

L'INCONTRO Centinaia di ciellini hanno vissuto una giornata speciale col successore di don Giussani

Carate abbraccia Carron

di Gigi Baj

CARATE BRIANZA — Una giornata veramente speciale per l'intera comunità ciellina brianzola, arrivata a Carate per salutare don Juan Carron, successore di don Luigi Giussani, fondatore del movimento giovanile di Comunione e Liberazione.

Centinaia di persone si sono strette attorno al sacerdote giunto a Carate per una visita che ha coinvolto l'intera cittadinanza. Accolto dal vicesindaco Giovanni Fumagalli e dal presidente di Comunione e Liberazione Gianfranco Cesana, don Juan Carron si è soffermato nella centralissima piazza della chiesa a parlare con la gente, intrattenendosi in modo particolare con i giovani che lo hanno accolto cantando alcuni brani molto cari al compianto don Gius.

Sorridente e disponibile, non è sfuggito al dialogo: «I giovani - ha spiegato don Carron - sono una risorsa enorme per la società. Il mio predecessore è riuscito a radunarne tanti attorno a sé perché parlava loro con il cuore. Ha vissuto con pienezza la sua vita. Oggi tutti si affannano a cercare la giusta strategia: ma se non c'è nulla da vedere, non

ti ascolta nessuno. Se invece la tua vita è piena, prima o poi gli altri se ne accorgono e arrivano ad ascoltarti».

Durante il suo discorso il sacerdote ha più volte citato il suo predecessore, che a Carate era praticamente di casa. Don Juan Carron ha voluto incontrare anche il prevosto don Sandro Bianchi con il quale si è intrattenuto in un colloquio. Accompagnato

Una lunga visita

all'associazione InPresenza

che si occupa

di avviamento al lavoro

di giovani in difficoltà

da Giancarlo Cesana e da Jacopo Vignali, presidente dell'associazione InPresenza, don Carron ha voluto visitare proprio la struttura protetta di via Matteotti, dove si è intrattenuto con i giovani e con gli operatori.

InPresenza è una tra le più positive e concrete realtà nel variegato panorama delle strutture e dei servizi rivolti ai giovani in difficoltà. Aule speciali, laboratori

(tra cui quelli di meccanica, informatica e cucina) ma soprattutto personale altamente preparato sono quotidianamente messi al servizio di adolescenti con problematiche relazionali di vario tipo: «InPresenza - ha dichiarato don Carron - rappresenta l'impegno concreto del movimento verso i giovani. Una missione portata avanti per molti anni dalla carissima Emilia Vergano, che per questi ragazzi ha dedicato praticamente un lungo periodo della sua vita». Nei giorni

scorsi nella sede dell'associazione, che ricorda anche l'impegno e la figura di Emilia Vergani, si era svolto un convegno sul tema «l'avventura della solidarietà: percorsi formativi di crescita e integrazione sociale». L'appuntamento aveva visto la partecipazione di docenti e operatori del settore. Tra i relatori anche il sindaco Marco Pipino, che aveva sottolineato che l'assemblea dei sindaci quest'anno ha ritenuto quale priorità assoluta l'erogazione di finanziamenti destinati proprio ad abbattere il fenomeno della dispersione scolastica.